Emissione di Titoli del Debito Pubblico della Repubblica di San Marino

"TASSO FISSO 2% 23 DICEMBRE 2026"
Codice Isin SM000A4EJ3P1

Le banche sammarinesi istituiscono e gestiscono un mercato secondario, seppure non impegnandosi all'acquisto in contropartita diretta, per la negoziazione dei titoli del debito pubblico emessi a fronte della legge 24 giugno 2022 n. 94, fornendo adeguate forme di trasparenza e informativa nei confronti del pubblico in merito alla gestione e al funzionamento dello stesso mercato, specie riguardo alle negoziazioni eseguite e ai relativi prezzi

Criteri di formazione del prezzo

Il prezzo del titolo sul mercato secondario viene aggiornato con cadenza mensile e calcolato con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ogni mese utilizzando un modello finanziario che calcola il prezzo utilizzando come base di riferimento il rendimento offerto dalla curva degli eventuali eurobonds emessi dalla Repubblica di San Marino[1] (comparabile). Tale rendimento viene poi calibrato sulla data di scadenza del titolo oggetto di prezzatura considerando:

i. il differenziale della curva dei tassi "Euribor" per scadenza inferiori all'anno ed "Euro Swaps" per scadenze superiori all'anno;
ii. il differenziale di rischio di credito stimato tramite la curva dei Credit Default Swaps dell'Italia.

Tali differenziali vengono calcolati prendendo come punti di ancoraggio la data di scadenza del comparabile e quella del titolo oggetto di prezzatura.
Il prezzo a cui la banca effettuerà il mercato secondario, prevederà una differenza tra il prezzo a cui la banca compra (il cliente vende) e il prezzo a cui la banca vende (il cliente compra).

Prezzo di acquisto da parte della Banca 99,78
Prezzo di vendita da parte della Banca 99,98

I prezzi qui sopra riportati non sono comprensivi delle commissioni applicate dalla Banca.

Tutte le banche della Repubblica di San Marino applicano i medesimi prezzi.

Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario sammarinese SpA, di concerto con le altre banche della Repubblica di San Marino e previa comunicazione al Dipartimento di Vigilanza di Banca Centrale, si riserva la facoltà di modificare uno o più parametri del modello finanziario utilizzato per il calcolo del prezzo.

Aggiornata al 03 novembre 2026